

# Relazione sul governo societario

Marzo 2009

Approvata dall'Assemblea degli  
Azionisti del 14 aprile 2009

Esercizio al 31 dicembre 2008



## Relazione sul governo societario

### PREMESSA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale del sistema di governo societario adottato da Molecular Molmed S.p.A. (nel seguito 'MolMed' o la 'Società') che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, ha ritenuto aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana nel marzo 2006 (di seguito 'il Codice'), secondo le modalità e i termini di seguito illustrati.

La Relazione, adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte della Società in ordine alla effettiva applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della Relazione è pubblicato sul sito Web della società ([www.molmed.com](http://www.molmed.com)), Sezione "Investitori", voce "Corporate Governance", ed è trasmesso a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

### STATUTO

La Società, con delibera assembleare del 29 ottobre 2007, ha provveduto a adottare un nuovo statuto conforme alle disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 58 del 1998 (lo "Statuto"), subordinandone l'efficacia alla emissione, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

Il testo dello Statuto vigente è disponibile sul sito Web della Società ([www.molmed.com](http://www.molmed.com)), Sezione "Investitori", voce "Corporate Governance".

### CAPITALE SOCIALE E AZIONISTI RILEVANTI

Il capitale sociale di MolMed è pari ad Euro 21.638.162,67 (ventunomilioniseicentotrentottomilacentosessantadue//67), ed è rappresentato da n. 104.467.808 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

La composizione dell'azionariato, a seguito dell'operazione di quotazione conclusasi il 5 marzo 2008, ed in base alle comunicazioni effettuate alla Consob ed alle informazioni in possesso della Società, è, alla data del 23 marzo 2009, la seguente:

AZIONISTA	Percentuale
Science Park RAF S.p.A.	21,14
Airain Servicos de Consultadoria e Marketing Lda	21,12
Fininvest S.p.A.	17,33
Delfin s.à.r.l.	8,66
H - Equity s.à.r.l.	8,19
Banca Arner SA	2,01
Mercato	21,55
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>

Il 14 dicembre 2007, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società gli attuali primi cinque Azionisti, hanno sottoscritto un patto parasociale che, pubblicato in estratto sul quotidiano "Avvenire" il 12 marzo 2008 ed oggetto di comunicazione ai sensi della normativa e regolamentazione vigente, è disponibile sul sito Web della Società ([www.molmed.com](http://www.molmed.com)), Sezione "Investitori", voce "Corporate Governance", e riportato come Allegato "A" della presente Relazione.

## COMPOSIZIONE, RUOLO, FUNZIONI E COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### Composizione e Nomina

L'art. 18, comma 1 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 15 (quindici) membri. La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene utilizzando il sistema del voto di lista, in modo da consentire che almeno uno dei consiglieri sia espresso dalla c.d. lista di minoranza. Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale, del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista e costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria, fissata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

L'attuale Consiglio di Amministrazione di MolMed, nominato dall'Assemblea del 6 novembre 2007, è composto dai seguenti 13 amministratori.

Nome e cognome	Carica dal 6/11/2007	Esecutivo	Indipendente	% Presenze CDA	% Presenze Comitato per il controllo	% Presenze Comitato remunerazione
Claudio Bordignon	Presidente e Amministratore Delegato	X		100%		
Francesco M. Bongiovanni	Consigliere			25%		
Renato Botti	Consigliere			92%		
Maurizio Carfagna	Consigliere			84%		
Riccardo Cortese	Consigliere		X	67%		100%
Marina Del Bue <sup>(1)</sup>	Consigliere e Direttore Generale	X		100%		
Alessandro De Nicola	Consigliere		X	100%	80%	100%
Massimiliano Frank	Consigliere			92%		
Sabina Grossi	Consigliere			92%		100%
Alfredo Messina	Consigliere			100%		
Fabio Scoyni	Consigliere			100%		
Ferdinando Superti Furga	Consigliere		X	92%	100%	
Maurizio Tassi	Consigliere			100%	100%	

<sup>(\*)</sup> Amministratore indipendente ai sensi del TUF (art. 148, comma terzo) e del Codice di Autodisciplina.

<sup>(1)</sup> Marina Del Bue ricopre la carica di direttore generale della Società dal 2000.

Sono Amministratori esecutivi il Prof. Claudio Bordignon al quale il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 6 novembre 2007, ha conferito le deleghe per la gestione della Società, integrate con delibera consiliare del 27 agosto 2008, secondo quanto illustrato nel seguito, e la Dr.ssa Marina Del Bue, Direttore Generale della Società dal 15 novembre 2000, alla quale sono state confermate ed integrate le deleghe con delibera consiliare del 27 agosto 2008.

I componenti del Consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede sociale in Milano, via Olgettina n. 58.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun amministratore.

- **Claudio Bordignon.** Nato Fiorano Al Serio (BG), il 6 luglio 1950, fondatore di MolMed, vanta una reputazione internazionale consolidata come pioniere della terapia genica e cellulare ed è rinomato per aver validato a livello clinico molti dei primi interventi di successo di terapia genica per patologie sia ereditarie sia acquisite. In questo campo è autore di più di un centinaio di pubblicazioni e titolare di diversi brevetti, che costituiscono una delle parti principali del patrimonio della proprietà intellettuale di MolMed. Ha ricoperto la carica di Direttore Scientifico dell'Istituto Scientifico San Raffaele, ed è a capo del Programma di Terapia Genica e dell'Unità di Trapianto di Midollo Osseo dell'Istituto stesso. Nel luglio 2005 è stato nominato tra i 22 eminenti membri fondatori del Consiglio Scientifico dello European Research Council (ERC). Claudio Bordignon si è laureato in Medicina presso l'Università Statale di Milano ed ha completato la sua formazione medica e scientifica in alcune delle istituzioni più prestigiose degli Stati Uniti d'America. Attualmente, è professore ordinario di ematologia presso la Facoltà di Medicina dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.
- **Francesco M. Bongiovanni.** Nato a Casablanca (Marocco) il 30 giugno 1954. Laureato in Ingegneria presso l'Università di Genova, ha conseguito un *Master in Business Administration* presso l'Harvard Business School. Dopo aver maturato anni di esperienza nel settore dell'*investment banking* e del *corporate finance*, lavorando presso Dillon, Read & Co. a New York e a Londra, ha intrapreso una carriera imprenditoriale in Estremo Oriente, dove si è occupato della gestione di varie imprese in diversi settori. Il Dott. Bongiovanni è presidente e fondatore di CODIMA Group e delle sue società controllate Compagnie d'Investissement Monaco-Asie, Monaco-Capital Partners e Zenzen Group, nonché dell'organizzazione *non-profit* "The Monaco-Asia Society" presieduta dal Principe Alberto II di Monaco.
- **Renato Botti.** Nato a Caracas (Venezuela) il 30 dicembre 1957. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma, ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed un Master in Direzione Aziendale presso la SDA Bocconi di Milano. È inoltre iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. È stato segretario generale della Provincia Lombardo-Veneta dell'Ordine Ospedaliero Fatebenefratelli e ha svolto attività imprenditoriale e di amministrazione di società operanti nel settore della gestione di centri sanitari. Dal 1997 è Direttore Generale dell'Assessorato alla Sanità della Regione Lombardia e dal 2003 riveste la carica di Direttore Generale della Fondazione San Raffaele.
- **Maurizio Carfagna.** Nato a Milano il 13 novembre 1947. Laureato in ingegneria presso il Politecnico di Milano, per venticinque anni ha lavorato nel settore bancario presso, tra gli altri, Banca Internazionale Lombarda S.p.A., Midland Bank e Chase Manhattan Bank a New York, Madrid e Milano. È stato vice presidente di UBS Italia S.p.A. dal 2002 al 2006 e vice presidente di HSBC Italia SGR S.p.A. È membro del consiglio di amministrazione di varie società, tra cui Mediolanum S.p.A., Mediolanum Distribuzione Finanziaria (MDF) S.p.A., Class Editori S.p.A., CIA S.p.A. e Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A.
- **Riccardo Cortese.** Nato a Siena il 29 marzo 1944. Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli, ha completato la sua formazione medica e scientifica presso l'Università di Berkeley in California, dove ha ottenuto il Ph.D. in Biochimica. Dal 1976 al 1979 ha lavorato come scienziato presso il MRC Laboratory of Molecular Biology di Cambridge in Inghilterra. Dal 1979 al 1990 è stato capogruppo prima, e Direttore del Dipartimento di Genetica poi, dello European Molecular Biology Laboratory di Heidelberg in Germania. Dal 1990 al 2006 è stato Direttore Scientifico e *manager* della società MERCK/IRBM a Pomezia. Attualmente è amministratore delegato di Okairòs AG ed amministratore unico di Cormus S.r.L. Unipersonale, società da lui fondata nel 2007. Riccardo Cortese è stato professore di biologia molecolare presso l'Università di Napoli fino al 2006 ed è autore di circa trecento pubblicazioni e titolare di diversi brevetti.
- **Alessandro De Nicola.** Nato a Milano il 23 ottobre 1961. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Alessandro De Nicola ha una lunga esperienza in ambito commerciale, societario, private equity, fusioni e acquisizioni e antitrust, maturata collaborando con vari studi legali. Dal 1992 al 2003 è stato Partner dello Studio Legale Tributario (in associazione con Ernst & Young) e Managing Director (affari legali) di Ernst & Young Corporate Finance. Attualmente ricopre il ruolo di Managing Partner delle sedi

italiane, partner responsabile del dipartimento di corporate law europeo e membro del Comitato Esecutivo Europeo e del Leadership Team mondiale dello Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe. È professore a contratto presso l'Università Bocconi di Milano e coordinatore scientifico e docente di diritto commerciale al Master del Sole 24 Ore. Egli ha inoltre conseguito un Master in Law presso l'Università di Cambridge in Inghilterra ed è autore di numerose pubblicazioni.

- **Marina Del Bue.** Nata a Roma il 25 novembre 1957. Consigliere e Direttore Generale di MolMed dal novembre 2000, possiede più di 20 anni d'esperienza nella gestione degli aspetti economici della Ricerca & Sviluppo nell'industria farmaceutica. Dal 1981 al 1986 ha svolto attività di ricerca presso la divisione biotecnologie di Eni Ricerche. Dal 1990 al 2000 ha lavorato presso il gruppo Menarini, azienda italiana leader in campo farmaceutico, dove ha acquisito una vasta esperienza come *controller* della R&S. È membro del Consiglio Direttivo e del Consiglio Cura della Salute (*Healthcare Council*) di EuropaBio, l'associazione europea della bioindustria, nonché membro del Consiglio di Presidenza di Assobiotec, l'associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie. Marina Del Bue si è laureata in Scienze Biologiche presso l'Università La Sapienza di Roma e ha conseguito un *Master in Business Administration* presso la SDA Bocconi di Milano.
- **Massimiliano Frank.** Nato a Genova il 3 aprile 1969. Laureato in Finanza e *Business Administration* presso l'Università di St. Gallen in Svizzera, dal 1994 al 2000 ha lavorato presso Morgan Stanley a Londra con la funzione di *Senior Associate* e *Project Manager*, occupandosi prevalentemente di fusioni, acquisizioni e ristrutturazioni di società. Dal 2000 lavora come Direttore della divisione *Corporate Finance & Business Development* di Fininvest S.p.A.. Massimiliano Frank è membro dei consigli di amministrazione di 21 Investimenti S.p.A. e Trefinance S.A.
- **Sabina Grossi.** Nata a Roma il 10 maggio 1965. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università LUISS di Roma, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritta nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1991 al 1993 è stata assistente alla cattedra di Analisi Matematica presso la facoltà di Ingegneria dell'Università La Sapienza di Roma. Nello stesso periodo ha lavorato come docente di Statistica presso la Scuola di Polizia Tributaria. Dal 1994 al 1996 ha lavorato presso la Caboto Sim S.p.A. come analista finanziario, focalizzandosi sul mercato azionario italiano. Dal 1996 al 2004 ha ricoperto la carica di responsabile dell'ufficio *Investor Relations* di Luxottica Group S.p.A. e dal 2003 è membro del consiglio di amministrazione di Luxottica Group S.p.A. Dal 2006 è membro del consiglio di amministrazione di Oliver Twist Onlus.
- **Alfredo Messina.** Nato a Colleferro (RM) l'8 settembre 1935. Laureato in Economia e Commercio, ha ricoperto vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Ha svolto la funzione di *controller* del Gruppo Produzione alla Olivetti e successivamente ha ricoperto la carica di Direttore Centrale di gruppo preposto all'Amministrazione Finanza Pianificazione e Controllo di Alitalia. È stato inoltre Direttore Centrale Pianificazione e Controllo dell'I.R.I. e membro dei consigli di amministrazione delle principali società del gruppo I.R.I. Dal 1990 è entrato nel gruppo Fininvest, inizialmente come direttore generale, poi come amministratore delegato per l'area amministrazione e controllo del gruppo. Oggi ricopre la carica di Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A., di Presidente di Mediolanum Assicurazioni, di Mediolanum Vita ed è Consigliere di Mediaset e Telecinco e di varie società minori collegate.
- **Fabio Scoyni.** Nato a Roma il 12 luglio 1966. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Dal febbraio 1991 al luglio 1992 ha collaborato presso lo studio del Dr. Giorgio Cetroni, occupandosi di problematiche societarie, fiscali e fallimentari. Dal luglio 1992 al dicembre 1995 ha esercitato la professione di Dottore Commercialista presso l'associazione professionale Studio Palandri di Roma, interessandosi principalmente di valutazione economiche a supporto di aziende, enti e autorità governative di settore. Da gennaio 1996 a dicembre 1996 ha esercitato la professione di Dottore Commercialista presso lo studio del Dr. Claudio Fagioli in Roma. Dal gennaio 1997 esercita la professione di Dottore Commercialista in proprio, occupandosi del supporto di operazioni societarie di gruppi italiani sotto il profilo societario e fiscale; Fabio Scoyni è inoltre consulente di ufficio in alcune procedure giudiziarie.
- **Ferdinando Superti Furga.** Nato a Milano il 20 gennaio 1932. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, nonché all'Albo dei Periti del Tribunale di Milano. Dal 1973 è Professore ordinario di Ragioneria Generale e Applicata presso

l'Università di Pavia. Ha ricoperto e ricopre la carica di amministratore, presidente del consiglio di amministrazione e presidente del collegio sindacale di numerose società e ha ricevuto numerosi incarichi dall'autorità giudiziaria civile e penale. Egli svolge inoltre attività di consulenza di varia natura nell'area societaria e di bilancio in particolare nelle valutazioni di aziende ed è consulente di ufficio o di parte in alcune procedure giudiziarie. È stato nominato dal Ministero di Grazia e Giustizia membro della Commissione per lo studio e l'attuazione delle direttive CEE in materia di diritto delle società e, su nomina del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, è stato nominato membro della rappresentanza italiana nel comitato CEE per il IV Programma Quadro di ricerca e sviluppo dell'Unione Europea. Egli è infine autore di un centinaio di pubblicazioni. Dal 2004 al 2007 ha ricoperto la carica di sindaco della Società.

- **Maurizio Tassi.** Nato a Trieste il 29 settembre 1959. Laureato in Antropologia presso l'University College di Londra, ha conseguito un MSc in Economia presso la London School of Economics and Political Science. Per oltre vent'anni ha lavorato nel settore dell'investment banking presso, fra gli altri, NewSmith Capital Partners, Citigroup, Schroders e Creditanstalt-Bankverein, specializzandosi nel mercato dei capitali e delle nuove emissioni azionarie, curando operazioni in Europa, Asia, Giappone e Nord America. Ha inoltre esperienza nel settore farmaceutico; in particolare si è occupato della privatizzazione della Gedeon Richter in Ungheria, del dual listing in Svizzera e Nord America della Biomarin Pharmaceuticals e per quanto riguarda settori attigui, della Amplifon in Italia.

Il numero, le competenze e l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Tra gli amministratori non esecutivi, Riccardo Cortese, Alessandro De Nicola e Ferdinando Superti Furga si qualificano come indipendenti sia ai sensi del Codice sia ai sensi del D.Lgs. n. 58 del 1998 ("Testo Unico della Finanza").

Al riguardo, va rilevato che il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della riunione tenutasi il 23 marzo 2009 ha accertato la permanenza dei requisiti di indipendenza, applicando i criteri di cui al Codice di Autodisciplina, in capo agli amministratori indipendenti dichiaratisi tali. In ragione della nomina del Presidente nella carica di Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, designato il Consigliere Ferdinando Superti Furga quale *Lead Independent Director* e, quindi, punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare di quelli indipendenti.

Gli amministratori Indipendenti si sono riuniti una volta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 in assenza degli altri amministratori.

## Orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco

Con delibera del 7 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate, in società finanziarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di MolMed, stabilendo criteri differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

E' stata, in tale sede, approvata la *"Procedura per l'individuazione del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società"*, disponibile sul sito Web della Società ([www.molmed.com](http://www.molmed.com)), Sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/Consiglio di amministrazione", che prevede sussistere:

- per quanto attiene gli Amministratori Esecutivi, un limite degli incarichi esecutivi o di controllo all'interno di massimo due società di interesse pubblico ovvero di società di rilevanti dimensioni e di incarichi non esecutivi all'interno di consigli di Amministrazione di un massimo di cinque società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni;
- per quanto attiene gli Amministratori Indipendenti e non esecutivi un limite di incarichi in massimo sei Emittenti oltre ad incarichi esecutivi in un massimo di otto società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni.

Nell'ambito della riunione del 23 marzo 2009, il Consiglio ha verificato il rispetto dei sovraindicati limiti.

## Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale ovvero con cadenza più frequente in funzione delle necessità di gestione della Società ed è investito dei più ampi poteri, salvo quelli che la legge riserva all'Assemblea.

In occasione di ogni riunione vengono fornite agli Amministratori, con ragionevole anticipo, la documentazione di supporto illustrativa delle materie da trattare e le informazioni necessarie perché il Consiglio possa esprimersi al riguardo con piena consapevolezza.

Gli amministratori sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica ricoperta; sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali in ordine alle principali novità legislative regolamentari e scientifiche inerenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni; agiscono e deliberano con cognizione di causa ed autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, sono state tenute 12 riunioni consiliari della durata media di tre ore.

Nell'ambito di tali riunioni, tenutesi con frequenza trimestrale, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale hanno riferito compiutamente al Consiglio circa le attività svolte nell'esercizio delle deleghe conferite.

## Compensi

Il compenso dei componenti il Consiglio di amministrazione è determinato dall'assemblea dei soci. Gli attuali compensi sono stati deliberati nell'assemblea ordinaria di nomina, tenutasi il 6 novembre 2007, in complessivi euro 216.000. In pari data, il Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale, ha determinato la ripartizione del predetto importo tra i componenti il Consiglio ed i Comitati, nonché stabilito la remunerazione spettante al Presidente e Amministratore Delegato, così come riportati nella tabella che segue unitamente a quelli dei componenti il Collegio sindacale.

(importi in migliaia di Euro)				Esercizio 2008	
Nome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Durata carica	Compensi	Benefici non monetari
Claudio Bordignon	Presidente e Amm. Delegato	1.1.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	774	42
Renato Botti	Consigliere	1.1.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	23	-
Maurizio Carfagna	Consigliere	1.1.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	23	-
Sabina Grossi	Consigliere	1.1.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	28	-
Alfredo Messina	Consigliere	1.1.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	24	-
Riccardo Cortese	Consigliere	1.1.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	25	-
Marina Del Bue	Consigliere	1.1.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	24	-
Alessandro De Nicola	Consigliere	1.1.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	42	-
Massimiliano Frank	Consigliere	1.1.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	23	-
Fabio Scoyni	Consigliere	1.1.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	26	-
Ferdinando Superti Furga	Consigliere	1.1.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	39	-
Maurizio Tassi	Consigliere	1.1.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	37	-
Francesco Bongiovanni	Consigliere	1.1.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	15	-
				<b>1.103</b>	<b>42</b>
Gianfranco Zanda	Presidente Collegio sindacale	1.1.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	21	-
Enrico Scio	Sindaco effettivo	1.1.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	16	-
Oliviero Cimaz	Sindaco effettivo	1.4.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	12	-
Marco Lori	Sindaco effettivo	1.1.08 - 22.1.08	Cessato nel 2008	4	-
Luigi Bianchi	Sindaco effettivo	22.1.08 - 22.4.08	Cessato nel 2008	2	-
Gaia Balp	Sindaco supplente	1.1.08 - 17.04.08	Cessato nel 2008	-	-
Luigi Bianchi	Sindaco supplente	1.1.08 - 22.1.08; 22.4.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	-	-
Antonio Marchesi	Sindaco supplente	22.4.08 - 31.12.08	Approvaz. bilancio es. 2009	-	-
				<b>55</b>	<b>-</b>

Nell'esercizio 2008, il Consigliere Marina Del Bue, nella sua qualità di Direttore Generale della Società, ha percepito compensi pari a Euro 413 migliaia.

I compensi spettanti ai "Dirigenti con responsabilità strategiche d'impresa" (cd *Key management personnel*), ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compreso il Direttore

Generale, ammontano a circa Euro 1.648 migliaia, e sono costituiti essenzialmente dalle retribuzioni, comprensive di eventuali bonus e *fringe benefit*.

L'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale sono, inoltre, destinatari di piani di *stock options*, meglio descritti nel capitolo "pagamenti basati su azioni" contenuto nelle Note esplicative al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 (nota 31).

## Ruolo e compiti

Ai sensi di Statuto (art. 23) spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge in modo tassativo o lo Statuto riservano all'Assemblea.

La rappresentanza della Società spetta al Presidente, ai vice presidenti, se nominati, ed agli amministratori delegati in via disgiunta. Con delibere consiliari del 6 novembre 2007 e del 27 agosto 2008, al Presidente e Amministratore Delegato, Claudio Bordignon, sono stati attribuiti i seguenti poteri:

- a) negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura dei servizi e dei prodotti della Società nonché all'acquisto di beni, prodotti, servizi, materie prime, necessari per l'attività della Società, anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri ad eccezione degli autoveicoli e similari; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;
- c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;
- d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
- e) riscuotere crediti, ritirare somme, valori, rendite, depositi e cauzioni da qualsiasi cassa pubblica o privata, nonché dalla cassa Depositi e Prestiti, rilasciando le necessarie ricevute, quietanze od esoneri da responsabilità;
- f) concludere transazioni, in generale, incassare o pagare i relativi importi e rilasciare quietanze liberatorie;
- g) effettuare operazioni di finanziamento a breve termine quali: aprire e chiudere conti bancari; operare sugli stessi anche allo scoperto, nei limiti di fido; emettere assegni, vaglia cambiari e/o cambiali tratte e girarli; fare versamenti o prelievi in banca; disporre accreditamenti, concludere contratti di fido, scoperto, anticipazione, sconto e contratti bancari in genere, chiedere libretti di assegni ed assegni circolari e, in generale, compiere tutte le operazioni bancarie, sempre rientranti nel breve termine, nessuna esclusa;
- h) concludere contratti di mutuo e/o altri finanziamenti passivi a medio/lungo termine di importo non superiore a Euro 300.000,00, convenire le condizioni e gli interessi ed espletare ogni altra attività ad essi relativa;
- i) esperire, nei confronti di società di factoring, istituti bancari e società finanziarie, operazioni relative alla cessione di crediti, conferimenti di mandati per incasso, operazioni di sconto e tutto quant'altro concernente i suddetti rapporti;
- j) rilasciare, anche a favore di terzi, fidejussioni o controgaranzie, anche bancarie, per operazioni doganali, partecipazioni a gare, lavori da eseguirsi, buona esecuzione delle forniture e dei lavori, anticipi su forniture da effettuarsi da parte della Società in Italia o all'estero;
- k) assumere e licenziare personale dipendente, fissarne i compensi e determinarne le funzioni; nominare, sospendere e revocare rappresentanti, agenti o commessi; assumere e licenziare

dirigenti con firma congiunta del Direttore Generale, fissandone compensi e determinandone le funzioni,

- l) sottoscrivere e presentare qualsiasi richiesta, istanza, domanda, reclamo, denuncia, inclusi i bilanci e gli altri atti societari, le dichiarazioni ai fini delle imposte dirette e indirette e qualsiasi dichiarazione, rendiconto o rapporto che la Società sia richiesta di presentare ai sensi di legge;
- m) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi;
- n) promuovere cause e resistere in cause e più in generale rappresentare la Società in qualsiasi procedimento di fronte all'autorità giudiziaria di qualsiasi ordine e grado, nonché di fronte ad arbitri, ed impugnare relativi decreti, decisioni, lodi e sentenze, anche relativamente alle supreme giurisdizioni, nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, periti, consulenti ed esperti, eleggere domicilio, transigere giudizi, convenire clausole compromissorie, nominare arbitri effettuare promesse ed offerte;
- o) impugnare accertamenti, ingiunzioni e/o decisioni tributarie in genere, da qualsiasi autorità essi emanino, nominare avvocati, procuratori, dottori, commercialisti, consulenti, periti e ragionieri affinché rappresentino e/o difendano la Società presso le autorità e commissioni tributarie in qualsiasi grado di istanza ed eleggere il domicilio;
- p) stipulare e disdire polizze di assicurazione di qualsiasi genere e convenire i relativi termini e condizioni;
- q) firmare e ritirare ogni tipo di corrispondenza, anche assicurativa, plichi, valori, vaglia postali e merci dagli Uffici Postali, dagli Uffici Doganali o da altri Uffici di trasporto, e rilasciare quietanze;
- r) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione, l'Ispettorato del Lavoro, il Ministero del lavoro, l'INAIL, l'INPS e l'INPDAl, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti;
- s) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con enti ed autorità pubbliche, governative, regionali, provinciali, municipali ivi compresi, in via meramente esemplificativa, il Tesoro, le autorità valutarie, gli uffici delle imposte dirette ed indirette e delle dogane, gli enti previdenziali e mutualistici, con il potere di rappresentare la Società in contratti pubblici ed in tutti gli accordi con enti ed autorità pubbliche.

Al Presidente è stata, inoltre, data la facoltà di attribuire i poteri di cui alle lettere r) e s) al Direttore Amministrativo e Finanziario della Società, Dott. Enrico Cappelli, con formalizzazione degli stessi a mezzo di specifica procura.

Alla Dr.ssa Del Bue, nella sua qualità di Direttore Generale, sono stati attribuiti e confermati con delibere consiliari del 15 novembre 2000 e del 27 agosto 2008, i seguenti poteri:

#### A. gestione ordinaria amministrativa-finanziaria

1. Negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura dei servizi e dei prodotti della Società nonché all'acquisto di beni, prodotti, servizi, materie prime, necessari per l'attività della Società per un importo massimo di Euro 300.000,00 anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri ad eccezione degli autoveicoli e similari; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore.
2. Rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori.
3. Concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità.

4. Emettere, incassare e quietanzare fatture.
5. Nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi.
6. Compiere operazioni di sconti cambiari di effetti e firma di terzi, girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, fidi di credito, cambiali, vaglia postali pagabili presso aziende di credito, uffici postali e telegrafici ed in genere presso qualsiasi persona fisica o giuridica, il tutto nei limiti di un importo unitario inferiore ad Euro 300.000,00.
7. Emettere assegni bancari e/o richiedere assegni circolari nonché bonifici oppure sottoscrivere mandati di pagamento da addebitarsi sui conti correnti intestati alla società, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 300.000,00.
8. Firmare mandati di pagamento ovvero richieste di bonifici oppure di assegni circolari a favore di enti previdenziali, erario ed altri enti in genere, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 300.000,00 .
9. Compiere operazioni finanziarie attive, tra cui la girata di assegni e titoli per l'incasso, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 300.000,00.
10. Gestire tutti gli affari di ordinaria amministrazione, le ordinarie operazioni finanziarie e cambiarie; porre in essere tutti gli atti e le operazioni presso gli uffici del debito pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, delle Poste e delle Dogane, delle Ferrovie e delle Imprese di Trasporto ed in genere presso gli uffici pubblici e privati, con facoltà di esigere e ritirare pieghi, lettere anche raccomandate ed assicurate, consentire vincoli e svincoli, rilasciare quietanze; controllare, accettare e pagare fatture, concedere rimborsi di pagamento, proroghe e sconti, rappresentare la società nei confronti di Istituti di Credito, Banche e Privati, disporre di conti correnti esistenti nei limiti dell'affidamento concesso, con il limite di Euro 300.000,00.

#### **B. Rapporti di impiego e di lavoro**

1. Rappresentare la società mandante presso enti ed amministrazioni pubbliche, statali, parastatali, regioni, locali, presso associazioni di categoria, associazioni sindacali, comitati tecnici, consorzi.
2. Rappresentare la società nei confronti degli enti mutualistici, assicurativi e previdenziali.
3. Rappresentare la società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali e/o presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio, con potere di comporre, anche in via transattiva, vertenze di lavoro, nei limiti di importi unitari non superiori ad Euro 300.000,00.
4. Rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per altri enti o privati.
5. Assumere, nominare, sospendere, trasferire, licenziare e variare le condizioni inerenti al rapporto di lavoro del personale, ad esclusione dei dirigenti; assumere tutte le decisioni relative alla costituzione, modifica ed estensione dei rapporti di lavoro di qualsiasi natura, nonché di rapporti di collaborazione parasubordinata o autonoma anche con riferimento a stage e borse di studio, nonché addivenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi.
6. Rappresentare la società nei rapporti, anche disciplinari, con il personale e nei confronti di enti, uffici, ivi compresi gli uffici del Lavoro, di collocamento, assistenziali, previdenziali e fiscali associazioni ed enti sindacali, per l'espletamento di tutte le pratiche attinenti l'amministrazione, la gestione e il trattamento (anche assistenziale, previdenziale o fiscale) del personale, sottoscrivendo atti e dichiarazioni, ed addivenendo a convenzioni, accordi e transazioni.
7. Rappresentare la società nei procedimenti civili indicati nell'art. 409 c.p.c. con i poteri e nei limiti qui di seguito specificati: presenziare a tutte le udienze relative ai procedimenti civili contemplati nel titolo IV, libro secondo del codice di procedura civile in particolare alle udienze di cui all'art. 420 c.p.c.; conciliare e transigere controversie o procedimenti di cui all'art. 409 c.p.c., accettare le rinunzie agli atti e alle domande, assumere obbligazioni e porre in essere ogni negozio o atto necessario allo svolgimento dell'incarico, ivi compreso quello di sottoscrivere, per il mandante processi, verbali di transazione. Questi poteri potranno venire esercitati dal Direttore Generale in ogni fase, stato e grado del giudizio e tanto nelle controversie avanti all'autorità giudiziaria ordinaria, quanto avanti ad arbitri e collegi arbitrali di qualsiasi specie e natura.

8. Presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ufficio provinciale del Lavoro, l'INAIL, l'INPS e l'INPDAl, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti.

Al Direttore Generale è inoltre data la facoltà di delegare e revocare uno o più poteri di cui alla lettera "A" ad altro Dirigente o di attribuire, anche temporaneamente, alcuni o più poteri di cui alla lettera B al Direttore delle Risorse Umane con formalizzazione della eventuale delega o attribuzione a mezzo di specifica procura.

In ogni caso lo statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia comunque informato a cura degli organi delegati sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle eventuali società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, sulla base della valutazione effettuata le cui risultanze sono state esposte e discusse nel corso della riunione tenutasi il 23 marzo 2009, che la dimensione e la composizione del Consiglio e dei Comitati istituiti al suo interno (di cui si dirà meglio in seguito) appaiono adeguati alle caratteristiche della Società.

L'analisi è stata effettuata attraverso la compilazione di specifici questionari, predisposti con l'ausilio dei consulenti della Società nell'ambito dei quali sono stati approfonditi e commentati, da ciascun Consigliere, i seguenti aspetti: (i) la struttura, la composizione, il ruolo e le responsabilità di tale organo; (ii) lo svolgimento delle riunioni consiliari, i relativi flussi informativi ed i processi decisionali adottati; (iii) la composizione ed il funzionamento dei comitati costituiti in seno al consiglio di amministrazione; (iv) le strategie perseguite e gli obiettivi di *performance* fissati; (v) i rapporti tra l'organo di gestione, gli azionisti e gli *stakeholders*; (vi) la valutazione circa l'adeguatezza della struttura organizzativa aziendale. Ne è emersa la condivisa percezione di una composizione del Consiglio di amministrazione adeguata ed efficiente, nell'ambito della quale le diverse competenze si integrano e contribuiscono a rendere il dibattito aperto e costruttivo, tendente ad assumere decisioni con un ampio consenso; la struttura del consiglio di amministrazione, il numero e la durata delle riunioni consiliari sono stati considerati adeguati, così come l'informativa preventivamente fornita; per quanto riguarda i Comitati costituiti in seno al consiglio di amministrazione (per le remunerazioni e per il controllo interno), è emersa un'ampia condivisione sull'adeguatezza della relativa composizione, sul loro ruolo e sulla efficacia dell'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, il Consiglio di amministrazione ha preso atto delle osservazioni del Comitato per la Remunerazione in ordine alle attuali previsioni inerenti la remunerazione degli amministratori delegati e del management con responsabilità gestionali; ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse.

Il Consiglio ha, inoltre, periodicamente valutato l'andamento della gestione, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati, sulla base delle informazioni ricevute dai delegati assumendo decisioni in ordine alle operazioni di significativo rilievo strategico, economico patrimoniale o finanziario per la Società, nonché in ordine alle operazioni con parti correlate secondo quanto stabilito dal "Codice per il compimento di operazioni societarie significative o rilevanti con parti correlate", approvato con delibera del 6 novembre 2007 ed integrato con delibera del 7 maggio 2008, pubblicato sul sito Web della Società ([www.molmed.com](http://www.molmed.com)), Sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/Operazioni con Parti correlate". Nel predetto Codice sono indicati i criteri per l'individuazione delle predette significative o rilevanti operazioni.

## ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi dello Statuto, istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione stabilendone composizione e modalità di funzionamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario ai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati. I

Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 6 novembre 2007, con efficacia subordinata all'ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha istituito i seguenti Comitati.

### Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, composto dai Consiglieri Alessandro De Nicola, Presidente e consigliere indipendente, Riccardo Cortese, consigliere indipendente e Sabina Grossi, consigliere, svolge i seguenti compiti: a) presenta al consiglio di amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; b) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il 29 ottobre 2007, l'Assemblea della Società ha deliberato, con efficacia condizionata all'emissione, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, di adottare un piano di azionariato per l'attribuzione gratuita di opzioni relative alla sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Società a favore di soggetti da individuarsi, ove necessario per legge dall'Assemblea, ovvero dal Consiglio di Amministrazione, tra gli amministratori esecutivi della Società, i collaboratori ed i dipendenti della stessa e di eventuali società controllate o controllanti. L'assemblea ha quindi deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile fino ad un massimo di complessivi euro 772.178,60, mediante emissione di un massimo di n. 3.728.034 azioni ordinarie da riservare, ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, cod. civ., a dipendenti della Società, e di eventuali società controllate o controllanti, nell'ambito di piani di azionariato a questi destinati nonché, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. ad amministratori esecutivi e collaboratori della Società e di eventuali società controllate o controllanti, nell'ambito di piani di azionariato a questi destinati.

Nell'esercizio della delega conferita dalla stessa assemblea straordinaria, il Consiglio di Amministrazione, in data 7 gennaio 2008, ha provveduto ad una prima assegnazione attribuendo ad alcuni amministratori e dirigenti complessive numero 2.400.000 opzioni, che danno ciascuna il diritto di sottoscrivere una azione ad un prezzo per azione pari al prezzo finale di collocamento delle azioni della Società, determinato in relazione alla quotazione delle azioni stesse sul Mercato Telematico Azionario.

Le informazioni relative alle *stock option* assegnate agli amministratori sono contenute nel capitolo "pagamenti basati su azioni" contenuto nelle Note esplicative al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 (nota 31).

Il 29 settembre 2008 si è tenuta una riunione del Comitato per la remunerazione, regolarmente verbalizzata, nell'ambito della quale il Presidente ha proposto, in questa prima fase post-quotazione, una riunione del Comitato almeno tre volte l'anno, salvo ulteriori specifiche necessità nonché di seguire un piano di lavoro in linea con le indicazioni di Assogestioni, una volta definitivamente approvate.

L'attività del Comitato, nel corso del 2008, si è concentrata sulla disamina della documentazione, preventivamente richiesta e predisposta dalla Società, inerente le remunerazioni attuali di ciascun amministratore e dirigente con responsabilità strategiche (compresi i sistemi di incentivazione basati sulle azioni quali i piani di stock options). Il Comitato, al fine di richiedere maggiori informazioni, dettagli ed una compiuta illustrazione della predetta documentazione ha interagito direttamente con la Dr.ssa Marina Del Bue, nella sua duplice qualità di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di Direttore Generale, con il Direttore del Personale, il Direttore Finanziario e Amministrativo ed il consulente legale della Società.

E' stato, inoltre, proposto dal Presidente, per il futuro, l'utilizzo di agenzie specializzate ai fini di confrontarsi con i parametri di riferimento utilizzati per la fissazione degli stipendi e dei premi collegati al raggiungimento di obiettivi predeterminati.

## Il Comitato di Controllo Interno e il Sistema di controllo interno

La Società, con delibera del Consiglio di amministrazione del 6 novembre 2007, ha, altresì, istituito un Comitato per il controllo Interno, designandone quali componenti Ferdinando Superti Furga, Presidente e consigliere indipendente, Alessandro De Nicola, consigliere indipendente e Maurizio Tassi, consigliere .

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 8.P.4 del Codice, ha valutato che il consigliere Ferdinando Superti Furga, Presidente del Comitato per il Controllo Interno, possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per il Controllo Interno svolge i seguenti compiti:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione;
- g) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno, inoltre, assiste il Consiglio di Amministrazione:

- a) nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, e nel determinare inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) nell'individuare un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- c) nel valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- d) nel descrivere, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, nonché esprimere la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato per il Controllo Interno può avvalersi sia dell'ausilio di dipendenti della Società, sia di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza. Il Comitato ha accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie al corretto svolgimento dei suoi compiti. La Società mette a disposizione del Comitato risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Nel corso del 2008, il Comitato si è riunito 5 (cinque) volte. La sua attività è stata volta, principalmente, alla valutazione dei piani di lavoro interagendo, nello svolgimento delle proprie funzioni, con gli altri organismi parte del sistema di controllo societario, interno ed esterno. Il Comitato ha, inoltre, esercitato la propria supervisione circa l'elaborazione del bilancio di sostenibilità, ha monitorato l'osservanza del modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi del decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, ha esaminato le principali operazioni con parti correlate ed ha formulato, nei limiti delle proprie competenze, una valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nel corso dell'esercizio. Alle

riunioni hanno partecipato, a seconda delle tematiche trattate e su invito del Comitato, il Preposto al controllo interno, l'Amministratore Esecutivo per il controllo interno, anche nella sua qualità di Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e Finanziario, i membri dell'Organismo di Vigilanza, i consulenti. Ha, inoltre, partecipato il Presidente del Collegio sindacale e, frequentemente, gli altri membri del predetto Collegio.

Con delibera del 21 gennaio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha individuato quale **Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno** di MolMed, la Dr.ssa Marina Del Bue, attribuendo alla stessa le relative competenze. L'Amministratore esecutivo per il controllo ha espletato l'incarico di sovrintendere a tutte le attività di identificazione dei principali rischi aziendali, dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio ai fini della progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno tenendo conto della struttura societaria, delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare, avvalendosi, nello svolgimento delle predette attività, di consulenti esperti in materia. Tali funzioni sono state, peraltro, espletate in coordinamento e collaborazione con il Preposto ed il Comitato per il controllo interno.

Il **Preposto al Controllo Interno** ai sensi dell'art. 150, comma 4, del Testo Unico e ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, si identifica con il Responsabile della funzione di Internal audit ed è stato nominato, il 10 marzo 2008, nella persona del Dott. Mauro Messina, dal Presidente e Amministratore Delegato, su delega del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai fini dell'espletamento delle attività delegate, il Preposto al controllo Interno ha avuto accesso diretto a tutti i documenti e le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ottenendo tempestivamente dagli Organi Societari, nonché dal management aziendale tutti i chiarimenti richiesti, come suggerito dal Codice di Autodisciplina, *criterio applicativo 8.c.6., lett. c.*

Tali attività sono state svolte di concerto, con l'ausilio e dietro le indicazioni operative dell'Amministratore Esecutivo, incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno con il quale è stato instaurato un proficuo e costante dialogo nel corso di tutto il periodo. Parimenti, secondo quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina, *criterio applicativo 8.c.6., lett. e.*, il Responsabile del controllo interno ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale nel corso di riunioni specifiche tenutisi nel luglio e nel dicembre 2008.

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società, in occasione della quotazione in Borsa, avvenuta il 5 marzo 2008, ha avviato un processo di adeguamento, rispetto ai requisiti dettati dal mercato e dalla normativa in vigore, del Sistema di Controllo Interno, della struttura organizzativa e della struttura societaria. Nella prima metà del 2008 sono stati analizzati i flussi informativi del Comitato per il Controllo Interno e quelli tra la Funzione di *Internal Audit* e gli Organi Societari e/o le Funzioni con un'attenzione particolare, ma non esclusiva, a quelli che rientrano nel disegno di *Corporate Governance*.

Tale analisi ha avuto l'obiettivo di formalizzare, nella riunione consiliare del 7 maggio 2008, una procedura definita "*Protocollo per la regolamentazione dei flussi informativi nel Sistema per il Controllo Interno*" volta a garantire la corretta e costante identificazione/rilevazione delle informazioni rilevanti e la loro tempestiva comunicazione tra la Funzione di *Internal Audit* e gli Organi Endosocietari.

La Società ha, successivamente, avviato un progetto di Enterprise Risk Assessment, volto, prevalentemente, a:

- assistere l'Alta Direzione nel comprendere l'efficacia del Sistema di Controllo Interno dei processi aziendali e nel presidiarne la conformità alle linee guida ed alle norme definite dalla Società;
- implementare un processo strutturato di identificazione, valutazione e gestione dell'universo dei rischi;
- individuare eventuali criticità ed aree di miglioramento del Sistema di Controllo Interno e proporre appositi piani di azione correttivi allo scopo di colmare le carenze identificate.

Nel mese di luglio 2008 è stata effettuata una valutazione:

- del Sistema di Controllo Interno a livello generale ("*Entity Level Controls*") al fine di verificarne l'adeguatezza;

- dei controlli informatici (c.d. "IT General Controls"), al fine di verificare il corretto funzionamento dei sistemi.

Tale attività è stata svolta attraverso interviste con il *Top Management*, acquisizione ed analisi della documentazione aziendale disponibile.

Dal mese di settembre e fino al mese di novembre 2008, è stata effettuata un'attività di *Risk Assessment* con l'obiettivo di rilevare e mappare i processi di *business* e di supporto individuando gli obiettivi, le attività, i rischi ed i relativi controlli.

L'identificazione dei rischi è stata volta alla valutazione della loro rilevanza in termini di impatto sul *business* e probabilità di accadimento. L'individuazione dei controlli in essere è stata volta alla valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno al fine di rilevare eventuali aree di miglioramento.

Nel corso del progetto sono stati effettuati degli incontri con il *Top Management* al fine di condividere preliminarmente le principali aree di criticità rilevate.

I risultati dell'attività di *Risk Assessment* sono stati presentati nel corso di due riunioni, tenutesi il 1° e l'11 dicembre 2008, a cui hanno partecipato il Management, alla prima, il Comitato di Controllo interno ed il Collegio Sindacale, alla seconda.

Nella riunione del Comitato per il controllo interno, tenutasi il 12 dicembre 2008, l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, identificati i principali rischi aziendali e valutando gli stessi in relazione alle caratteristiche delle attività svolte - come suggerito dal Codice di Autodisciplina, *criterio applicativo 8.c.5., lett. a* - ha sottoposto le risultanze dell'attività svolta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

La Società ha avviato ed intende concludere entro il mese di giugno 2009 i piani di azione associati alle criticità riscontrate durante l'attività di *Risk Assessment*.

Sulla base di quanto sopra è stata individuata la necessità di implementare un sistema unico integrato di procedure aziendali in grado di disciplinare in modo puntuale le competenze e le responsabilità delle strutture organizzative, le attività, le modalità, i tempi ed il sistema di controllo.

Pertanto, quale primo step per la creazione di tale sistema integrato, la Società ha avviato, nel mese di dicembre 2008, l'attività di predisposizione delle procedure amministrativo-contabili idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti gestionali che hanno effetto sul Bilancio d'Esercizio nel rispetto delle norme previste e volte all'adeguamento alla L. 262/05. Tale attività sta per essere conclusa e condivisa con l'Amministratore Esecutivo ed il Dirigente Preposto alla predisposizione dei documenti contabili. Le procedure contabili predisposte, pertanto, appaiono, alla data della presente relazione, idonee ed in una fase di implementazione che ne consente la completa operatività a breve.

Entro il primo semestre 2009, la Società completerà il sistema unico integrato di procedure aziendali attraverso la formalizzazione delle procedure organizzative relativamente ai principali processi di *business* e di supporto al fine di creare un sistema di regole utile per gestione dei rischi.

Il 18 febbraio 2009, l'Amministratore Esecutivo, unitamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha presentato a tutti i responsabili aziendali di funzione il progetto organizzativo relativo all'implementazione di tale sistema integrato volto al monitoraggio dei rischi aziendali.

Una volta completata la predisposizione delle procedure aziendali, ed implementato il sistema di controllo interno, sarà compito del Comitato di Controllo attraverso il Preposto, valutarne l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, riferendone al Consiglio, in relazione a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, *criterio applicativo 8.c.1.lett. c*.

Pertanto, a conclusione delle attività di predisposizione del sistema integrato di controllo, verrà elaborato un Piano di *Audit* che sarà sottoposto all'approvazione del Vertice aziendale.

L'*Audit* sarà volta a verificare la corretta e completa operatività ed applicazione dei controlli individuati nelle procedure amministrativo-contabili ed organizzative.

Il 6 novembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, il *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari* nella persona del *Chief Financial Officer* Enrico Cappelli con il compito di predisporre adeguate procedure

amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Nello statuto vigente dalla quotazione sono individuati i requisiti di professionalità del Dirigente preposto, tenendo conto delle specifiche funzioni cui è chiamato in azienda.

Il Dirigente, tra le altre, rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, e che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili. Il medesimo dirigente, unitamente all'amministratore delegato, attesta inoltre con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato ed alla relazione finanziaria semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili; (ii) la conformità del contenuto di tali ultimi documenti ai principi contabili internazionali applicabili nell'ambito della Comunità Europea; (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo; (iv) che la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui questi ultimi sono esposti; (v) che la relazione intermedia sulla gestione inclusa nella relazione finanziaria semestrale contiene un'analisi attendibile circa gli eventi di maggiore importanza verificatisi durante i primi sei mesi dell'esercizio, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio ed ad una informativa sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

I contenuti della attestazione che il dirigente in questione e l'amministratore delegato devono rilasciare in base a quanto ora indicato sono stati individuati dalla CONSOB con apposito regolamento, destinato ad essere integrato entro la fine del mese di maggio 2008 per recepire le modifiche introdotte in materia nel Testo Unico della Finanza nel corso del mese di novembre 2007.

Il Consiglio di amministrazione, nell'ambito della riunione del 9 marzo 2009 ha verificato che tale dirigente disponga di poteri e di mezzi adeguati, vigilando sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO (D.LGS. 231/01)

La Società, in attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia, nel corso del 2007, ha deliberato l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del richiamato D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ed ha istituito un Organismo di Vigilanza caratterizzato dai richiesti requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità, nonché munito di poteri di ispezione e controllo e dei poteri e delle funzioni previste dal modello medesimo. In data 27 agosto 2008, anche sulla base dell'esito del lavoro dell'Organismo di Vigilanza nel primo semestre 2008, ha deliberato l'implementazione del Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo, ai fini dell'adeguamento di quest'ultimo rispetto ai cambiamenti organizzativi aziendali, all'evoluzione della normativa, della dottrina e della giurisprudenza in materia. In particolare, è stata modificata la Parte Generale del Modello stesso relativa all'elenco dei reati presupposto, ossia i reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, come introdotti dal Decreto Legislativo 21 Novembre 2007, n. 231, dei delitti informatici e trattamento illecito di dati, introdotti dalla Legge 18 Marzo 2008, n. 48, nonché delle modifiche apportate dal testo unico in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/08). Inoltre, in ragione della modifica strutturale della Società, intervenuta sia in conseguenza del suo sviluppo operativo che del suo nuovo status di società quotata, nonché della necessità di adeguamento rispetto al diverso ed evoluto sistema normativo in materia, si è reso indispensabile riformulare ed integrare il Codice Etico. A tal proposito, nell'ambito della medesima riunione consiliare del 27 Agosto 2008, la Società ha approvato una nuova versione del Codice Etico che tenesse conto delle Linee Guida di Confindustria emanate nel marzo del 2008 e sulla base delle quali "il Codice etico è elemento essenziale del sistema di controllo preventivo". Inoltre, l'Organismo di Vigilanza ha proseguito, in accordo con la Società, il percorso formativo iniziato nel primo semestre del 2008, organizzando un corso per i dirigenti della Società in tema di "Market Abuse". Nel primo semestre del 2009, con il supporto dell'Organismo di Vigilanza e di un gruppo di consulenti esterni a tal fine incaricati, la Società prevede che venga ultimata e completamente implementata la Parte Speciale del Modello. Il Modello, nella parte approvata ed attuata ed il Codice

Etico sono pubblicati sul sito Web della società ([www.molmed.com](http://www.molmed.com)), Sezione "Investitori", voce "Responsabilità sociale d'impresa".

L'*Organismo di Vigilanza*, caratterizzato dai richiesti requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità ed autonomia finanziaria, nonché munito di poteri di ispezione e controllo e dei poteri e delle funzioni previste dal modello è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 6 novembre 2007.

Lo stesso è composto da due membri, nelle persone del Dott. Ezio Maria Simonelli, Presidente, e dell'Avv. Antonella Lopopolo.

## COMITATO SCIENTIFICO

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 novembre 2005, è stato istituito un Comitato tecnico scientifico (Scientific Advisory Board - SAB) e con delibera del 19 settembre 2006 sono stati nominati i suoi primi quattro componenti, di cui in seguito. Il Comitato Scientifico di MolMed, presieduto dal professor Bordignon, è un organismo consultivo indipendente - caratteristico delle società in cui la qualità dei progetti è determinata dal valore del loro contenuto scientifico - che svolge un importante ruolo di indirizzo in materia di ricerca e di sviluppo di nuove strategie terapeutiche, nonché di verifica dei risultati ottenuti.

Nel corso del 2008, il Comitato Scientifico si è ulteriormente arricchito grazie all'ingresso del professor Robert Kerbel, scienziato di fama internazionale nel campo delle terapie innovative per il cancro, ed in particolare nell'ambito dell'angiogenesi dei tumori e degli agenti mirati ai vasi tumorali. La sua presenza rafforzerà ulteriormente il patrimonio di competenze ed esperienze del Comitato: in particolare, l'eccellenza scientifica del professor Kerbel in un ambito al centro del *focus* terapeutico di MolMed permetterà di ottimizzare ulteriormente il pieno sviluppo delle terapie antitumorali sperimentali più avanzate, con particolare riguardo ad NGR-hTNF, ed anche di fruire di una guida eccellente nel vagliare le opzioni di ricerca più adatte ad alimentare la *pipeline* di ricerca.

Oggi, pertanto, il SAB è così composto:

- **Claudio Bordignon**, *Presidente e Coordinatore del Comitato* - Membro del Consiglio Scientifico dello *European Research Council*, e Professore ordinario di Ematologia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano
- **Carl-Henrik Heldin** - Direttore della sede di Uppsala (Svezia) del *Ludwig Institute for Cancer Research*, e Professore di Biologia Cellulare e Molecolare all'Università di Uppsala
- **Robert Kerbel** - *Senior Scientist* del Programma di Ricerca in Biologia Cellulare e Molecolare
- del *Sunnybrook Health Sciences Centre* di Toronto (Canada), Professore dei Dipartimenti di Biofisica Medica e di Medicina di Laboratorio e Patobiologia all'Università di Toronto, e titolare della cattedra di ricerca nazionale canadese in Biologia dei Tumori, Angiogenesi e Terapia Antiangiogenica
- **Alberto Sobrero** - Direttore dell'Unità di Oncologia Medica dell'Ospedale San Martino di Genova
- **Didier Trono** - Direttore vicario del polo di competenze "Frontiere della genetica" della Fondazione Nazionale della Scienza svizzera, e decano della scuola di Scienze della vita alla Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna (Svizzera).

## INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E INTERNAL DEALING

La Società ha adottato il Regolamento per la gestione delle c.d. 'informazioni privilegiate' (intendendosi per tali le 'informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari) ed ha provveduto ad istituire il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (Registro Insider).

Detto Registro è gestito da società esterna, Servizio Titoli s.p.a., mediante utilizzo di apposito software che garantisce l'immodificabilità, la consultazione e l'estrazione dei dati inseriti nonché la tracciabilità di tutti gli accessi dei dati inseriti.

MolMed, in linea con gli orientamenti interpretativi di CONSOB, ha inteso adottare una soluzione improntata a principi di prudenza e di trasparenza che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività di MolMed e delle sue eventuali controllate. Amministratori, sindaci, dipendenti e collaboratori esterni sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

La Società, con delibera del 6 novembre 2007, ha, altresì, adottato un *Codice di comportamento in materia di Internal Dealing*, integrato con delibera del Consiglio del 7 maggio 2008, pubblicato sul sito Web della società ([www.molmed.com](http://www.molmed.com)), Sezione "Investitori", voce "*Corporate Governance/Internal Dealing*". In tale codice, in particolare, sono definiti i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni alla Società, al pubblico e alla Consob ed è dettata la procedura per l'adempimento degli obblighi in materia. Sono inoltre previsti i c.d. black out periods, in corrispondenza dei quali i soggetti individuati dal codice, tra cui i membri degli organi di amministrazione e controllo, non possono compiere operazioni sulle azioni della Società o su strumenti finanziari ad esse collegati.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa, MolMed, dopo averli identificati, ha dato informazione ai soggetti interessati dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

La Società ha, inoltre, introdotto la figura del *Referente Informativo*, individuato nella persona del consigliere Marina Del Bue, affinché questi, tra l'altro: (i) mantenga informati i "soggetti rilevanti" circa le disposizioni in materia di informazione societaria ad essi applicabili; (ii) aggiorni il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate relative alla Società e/o alle società controllate dalla medesima; (iii) assicuri il corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato e comunichi a Borsa Italiana e a Consob le informazioni che le stesse di volta in volta richiedano; (iv) curi la comunicazione a Consob delle operazioni aventi ad oggetto le azioni o altri strumenti finanziari della Società effettuate dai "soggetti rilevanti" e/o dalle "persone strettamente legate ai soggetti rilevanti"; e, più in generale, (v) adempia e vigili sull'adempimento delle previsioni di cui al Codice sulle Informazioni Privilegiate e al Codice di Internal Dealing. La Società ha individuato anche un sostituto del Referente Informativo, nella persona del Dott. Enrico Cappelli.

## RAPPORTI CON INVESTITORI ISTITUZIONALI E ALTRI AZIONISTI - ASSEMBLEE

All'interno dell'organizzazione aziendale è prevista la figura dell'Investor Relator, ricoperta dal Dott. Holger Neecke, avente il compito di favorire il dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali.

I riferimenti ed i recapiti sono indicati sul sito Web della Società ([www.molmed.com](http://www.molmed.com)), Sezione "Investitori", voce "Contatti IR".

In occasione delle adunanze assembleari vengono fornite a tutti gli azionisti informazioni sulla Società e sulle sue prospettive.

L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'assemblea si riunisce presso la sede sociale od altrove, purché in Italia o nei Paesi della Comunità Europea o in Svizzera.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, sono legittimati all'intervento in assemblea gli azionisti che hanno fatto pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario prevista dall'articolo 2370, comma 2, del codice civile, almeno due giorni non festivi prima della data della singola riunione assembleare.

Il deposito della comunicazione dell'intermediario non impedisce all'azionista di disporre delle azioni prima che l'assemblea abbia avuto luogo.

MolMed, con delibera del 29 ottobre 2007, ha adottato un Regolamento che disciplina lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della Società pubblicato sul sito Web della società ([www.molmed.com](http://www.molmed.com)), Sezione "Investitori", voce "Corporate Governance".

E' stata, infine, istituita un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito Web (denominata "Investitori"), facilmente individuabile e accessibile, nella quale sono a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 6 novembre 2007, ha adottato apposita procedura, integrata con delibera del Consiglio del 7 maggio 2008, che stabilisce le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Le operazioni compiute da MolMed con amministratori, sindaci, direttore generale di MolMed stessa, loro stretti familiari o società da loro controllate, nonché le operazioni compiute da eventuali società controllate da MolMed con la capogruppo e con altre eventuali società collegate a MolMed stessa sono improntate da criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Il Codice, contenente la predetta procedura per le operazioni con parti correlate, è pubblicato sul sito Web della società ([www.molmed.com](http://www.molmed.com)), Sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/Operazioni con Parti correlate".

Qualora gli amministratori abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto in operazioni della Società, sono tenuti (i) ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sull'esistenza dell'interesse, sulla natura, i termini e la portata del medesimo e (ii) ad allontanarsi dalla riunione al momento della deliberazione su richiesta del Consiglio di Amministrazione. Qualora la correlazione sussista con uno dei sindaci effettivi della Società, il sindaco interessato provvede ad informare tempestivamente gli altri sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse, sulla natura, i termini e la portata del medesimo.

## COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 6 novembre 2007. A seguito delle dimissioni del Sindaco Effettivo Dott. Marco Lori, in data 22 gennaio 2008, è subentrato alla carica il sindaco supplente Luigi Bianchi. Inoltre, in data 17 aprile 2008, la Società ha ricevuto le dimissioni del Sindaco Supplente Dr.ssa Gaia Balp, come da comunicazione fornita al mercato in data 18 aprile 2008.

Nel corso dell'Assemblea dei soci tenutasi il 22 aprile 2008, quindi, è stato nominato alla carica di Sindaco Effettivo, il Dott. Oliviero Eric Cimaz ed alla carica di Sindaci Supplenti, il Rag. Antonio Marchesi e il Rag. Luigi Bianchi, già precedentemente in carica.

Questi, unitamente a Gianfranco Zanda, Presidente e ad Enrico Scio, compongono attualmente il Collegio sindacale. Ai sensi dell'art. 29 del Statuto, la nomina avviene sulla base di liste presentate dai Soci al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un eventuale Sindaco Supplente. Il Collegio Sindacale, nell'ambito della riunione tenutasi il 5 marzo 2009, oltre a valutare ed attestare, sulla base delle dichiarazioni scritte rilasciate dai singoli componenti, l'inesistenza di rapporti di collegamento o di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio dei Sindaci nell'espletamento del loro ruolo in MolMed (ai sensi dell'art. 10, C.2 del Codice di Autodisciplina), ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, ai sensi dell'art. 3, C.5 del Codice.

Nell'espletamento della propria attività il collegio sindacale si è coordinato con la funzione dell'*Internal audit* e con il Comitato per il controllo interno.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun sindaco.

- **Gianfranco Zanda.** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Cagliari, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1980 è Professore ordinario di Economia Aziendale presso l'Università La Sapienza di Roma. E' stato Direttore della Scuola di *Management* dell'Università LUISS di Roma. Ha ricoperto e ricopre tuttora la carica di amministratore e membro del collegio sindacale di numerose società ed è consulente tecnico d'ufficio del Tribunale di Roma. Svolge inoltre attività di consulenza di varia natura in ambito di *management*, valutazione d'azienda, contabilità e bilancio. È stato Revisore Contabile presso il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica in Banca d'Italia e presso la Fondazione per il Sud. È infine autore di numerose pubblicazioni in materia di *management*, valutazione d'azienda, contabilità e bilancio.
- **Oliviero Eric Cimaz.** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Specializzato nell'attività di consulenza societaria,

aziendale e tributaria (in particolare, fiscalità finanziaria, internazionale e ristrutturazioni societarie). E' stato sindaco effettivo di Seagram Italia s.p.a., Adecco Italia s.p.a., Adecco Italia Holding s.p.a., Presidente del collegio sindacale di Anima sgr, Messaggerie Musicali s.p.a. e Damiani s.p.a., nonché amministratore di Gianfranco Ferrè e sue controllate. E' sindaco effettivo, tra le altre, di Atlas Copco Italia s.p.a., Riva Fire s.p.a. e Presidente del Collegio sindacale di Sanpaolo iduciaria s.p.a., Bigli 1 s.r.l.- Bigli 3 s.r.l., alcune società del Gruppo Sugar.

- **Enrico Scio.** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Parma, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Specializzato nell'attività di consulenza societaria ed aziendale, è stato consulente per la gestione societaria e fiscale di alcuni gruppi industriali (Sympak S.p.A., Gnutti Cirillo S.p.A.); ha coordinato, a partire dal 2001, le attività di ristrutturazione finanziaria e industriale per il Gruppo Gnutti Cirillo S.p.A. e ha contribuito a sviluppare per il Gruppo Snia il Piano Industriale 2006-2010, occupandosi direttamente della riorganizzazione del Gruppo. Enrico Scio è stato amministratore della Snia S.p.A. e amministratore delegato delle società controllate Caffaro S.r.l., Caffaro Chimica S.r.l., Immobiliare Snia S.r.l. Egli è inoltre presidente del consiglio di amministrazione e amministratore di società industriali di medie dimensioni in Italia, in Spagna e in Svezia, ed è componente di diversi collegi sindacali presso aziende industriali, commerciali e finanziarie.
- **Luigi Bianchi.** Iscritto all'ordine dei ragionieri commercialisti e periti commerciali ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Esercita l'attività professionale di ragioniere commercialista ed è componente e Presidente di alcuni collegi sindacali presso aziende industriali nelle zone di Brescia e Milano. Egli è inoltre membro del Collegio dei Revisori di alcuni enti locali, nonché Revisore Contabile unico per i corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo a favore di Enti Locali.
- **Antonio Marchesi** Iscritto all'ordine dei ragionieri commercialisti e periti commerciali ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Docente Universitario in Management dello Sport presso il Dipartimento di Economia Aziendale della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino e Libero professionista. Partner Deloitte & Touche dal 1979 al 2004. Coordinatore scientifico Area Sport al Master SBS ( Strategie per il Business dello Sport) Università Ca Foscari - Verde Sport ( Gruppo Benetton ). Consulente per la FIGC nell' ambito della preparazione del Manuale Licenze UEFA Versione 2 -0. Consulente Lega Calcio per i criteri di ammissione ai campionati. Membro del Collegio Sindacale di Società del Gruppo Telecom ( Matrix, Telecom Italia Audit, Olivetti Multiservices, Advalso e Tiemme Sistemi) e di Basf Italia. Organismo di Vigilanza Gruppo AC Milan.

## SOCIETÀ DI REVISIONE

Con delibera del 29 ottobre 2007, sotto la condizione sospensiva dell'emissione da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, la Società ha conferito, ai sensi dell'art. 159 del T.U.F, alla Deloitte & Touche S.p.A., l'incarico per (i) la revisione contabile dei bilanci d'esercizio della Società relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2015, (ii) la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2015, nonché (iii) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

**TABELLA 1: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) periodicità dell'informativa	x		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?		x	Non sono stati espressamente previsti criteri specifici per la definizione di operazioni "significative" che, tuttavia, sono al momento individuabili sulla base della ripartizione di competenze decisionali tra il consiglio di amministrazione e il presidente e amministratore delegato, nonché dalle previsioni del codice in materia di operazioni con parti correlate.
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		x	Nella Relazione è stato inserito un rinvio a quanto contenuto nel codice in materia di operazioni con parti correlate.
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
La procedura per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		x	Tale previsione non è stata sinora applicabile poiché la più recente nomina degli amministratori è avvenuta prima dell'ammissione della Società alle negoziazioni su un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?		x	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		x	Tale previsione non è stata sinora applicabile poiché la più recente nomina degli amministratori è avvenuta prima dell'ammissione della Società alle negoziazioni su un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		x	Tale previsione non è stata sinora applicabile poiché la nomina dei sindaci è avvenuta prima dell'ammissione della Società alle negoziazioni su un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana e non risultava applicabile in caso di sostituzione.
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	x		
Il Regolamento è allegato alla relazione		X	È pubblicato sul sito Web al quale si rinvia

TABELLA 1 (segue...): ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato il preposto al controllo interno?	x		
Il preposto è gerarchicamente non dipendente da responsabili di aree operative?	x		E' previsto che la funzione Internal audit e il preposto al controllo interno dipendano funzionalmente dal Presidente e Amministratore Delegato e che il preposto, ai fini del mantenimento della propria indipendenza, riferisca al Comitato per il Controllo Interno.
Inquadramento organizzativo del Preposto a controllo interno	Responsabile della funzione di internal audit		
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	x		
Riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations	<b>Holger Neecke</b> Direttore Business Development - Investor Relator telefono: +39 02212771 fax: +39 0221277.325 e-mail: <a href="mailto:investor_relations@molmed.com">investor_relations@molmed.com</a>		

## Allegato "A" al Regolamento sul governo societario

### ESTRATTO DI PATTO PARASOCIALE EX ART. 122 D.LGS. N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998

#### 1 Società i cui strumenti finanziari sono oggetto del Patto e tipo di patto

##### 1.1 Premesse

In data 14 dicembre 2007 i soggetti di seguito indicati hanno stipulato un Patto Parasociale (Il "Patto"), avente ad oggetto azioni e strumenti finanziari di Molecular Medicine (MolMed) S.p.A., società di diritto italiano con sede in Milano, Via Olgettina 58, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 11887610159 (di seguito anche solo "MolMed" o la "Società"), la cui efficacia è stata sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni MolMed sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In data 5 marzo 2008 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie MolMed sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

1.2 Le pattuizioni previste dal Patto possono essere ricondotte alle fattispecie di cui all'art. 122, comma 1 e comma 5 lett. a) e b), TUF.

#### 2 Soggetti aderenti al Patto, numero di azioni conferite ed esercizio del controllo

2.1 Alla data di sottoscrizione del Patto, il numero di azioni oggetto del Patto era pari a 78.350.856 azioni ordinarie MolMed, corrispondenti al 100% delle azioni ordinarie MolMed in circolazione (di seguito, le "Azioni Sindacate").

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Molmed, alla data odierna, è pari a Euro 21.638.162,67, rappresentato da n.104.467.808 azioni ordinarie prive del valore nominale.

La tabella che segue indica gli aderenti al Patto, il numero di Azioni Sindacate di ciascuno, le percentuali delle Azioni Sindacate di ciascuno rispetto al numero totale delle Azioni Sindacate e rispetto al numero totale delle azioni rappresentative del capitale sociale.

Soggetti aderenti al Patto	N. Azioni sindacate	% Azioni sindacate rispetto al totale azioni sindacate	% Azioni sindacate rispetto al totale azioni in circolazione
Science Park Raf S.p.A.	22.080.684	28,182	21,136
Airain Serviços de Consultadoria E Marketing Lda	22.063.374	28,160	21,120
Fininvest S.p.A	17.103.408	21,829	16,372
H-Equity Sarl, SICAR	8.551.695	10,915	8,186
Delfin s.à.r.l.	8.551.695	10,915	8,186
Totale	78.350.856	100	75,000

2.2 Non esiste alcun soggetto che in virtù del Patto esercita il controllo della Società.

#### 3 Contenuto del Patto

##### Organi sociali e gestione

3.1 I Partecipanti si impegnano ad incontrarsi, su convocazione del Segretario del Patto almeno 15 giorni prima della scadenza prevista dallo statuto di MolMed per la presentazione delle liste per la nomina degli organi sociali, al fine di definire la proposta di nomina sulla base di quanto di seguito previsto.

3.2 I Partecipanti faranno quanto in loro potere affinché il numero dei membri del consiglio di amministrazione sia pari a 13 (tredici).

3.3 I Partecipanti si impegnano a presentare e votare nell'assemblea di MolMed una lista di candidati alla nomina a membri del consiglio di amministrazione di MolMed così composta:

- (i) 2 componenti, finché saranno dirigenti o consulenti di MolMed, nelle persone del prof. Claudio Bordignon e della dott.ssa Marina Del Bue ovvero delle altre persone individuate di comune accordo dai Partecipanti;
- (ii) 3 componenti indipendenti, nominati di comune accordo dai Partecipanti; e
- (iii) i rimanenti 8 componenti, nominati su designazione dei Partecipanti.

3.4 Alla designazione dei componenti del consiglio di amministrazione di cui al punto (iii) del paragrafo 3.3 si procederà come segue:

- (i) ogni Partecipante che possieda una percentuale di Azioni Sindacate almeno pari al 12,5% del totale delle Azioni Sindacate (tale percentuale del 12,5%, di seguito la "Quota Rilevante") avrà il diritto di designare un amministratore per ciascuna intera Quota Rilevante posseduta (così, ad esempio, il partecipante che possieda il 25% delle Azioni Sindacate avrà diritto di designare due amministratori ai sensi del presente punto (i)).
- (ii) ove ad esito della procedura di cui al punto (i) non siano stati designati 8 amministratori, il diritto di designazione dei rimanenti amministratori sarà ripartito assegnando a ciascun Partecipante il diritto di designare un amministratore, fino a concorrenza del numero di amministratori residui da nominare, partendo dal Partecipante che possieda la percentuale di Azioni Sindacate più alta in ordine decrescente, restando inteso che (x) a tale scopo dalla percentuale di Azioni Sindacate posseduta dai Partecipanti che abbiano designato amministratori ai sensi del precedente punto (i) verrà sottratta la Quota Rilevante o le Quote Rilevanti che abbiano concorso alla designazione di amministratori ai sensi del precedente punto (i) e (y) in caso di parità delle percentuali di Azioni Sindacate, il diritto di designazione spetterà al socio che non ha ancora designato amministratori o che ha designato il minor numero di amministratori.

L'ultimo candidato della lista, eventualmente destinato a non essere eletto in caso di presentazione di liste di minoranza, sarà uno dei candidati amministratori indipendenti.

3.5 Le Parti convengono che qualora nel corso della durata del Patto, a seguito di mutamenti nelle percentuali di Azioni Sindacate possedute dai Partecipanti, la composizione del Consiglio di Amministrazione, quanto agli amministratori designabili dai Partecipanti ai sensi del precedente paragrafo 3.4, non risulti conforme ai diritti di designazione ivi previsti, il Partecipante il cui diritto di designazione sia venuto, in tutto o in parte, meno, dovrà tempestivamente comunicarlo agli altri Partecipanti e al Segretario del Patto e fare quanto in suo potere affinché l'amministratore o, a seconda del caso, gli amministratori dallo stesso designati rassegnino le proprie dimissioni. In tal caso, i Partecipanti faranno in modo che il consiglio di amministrazione della Società coopti, e la successiva assemblea della Società confermi, in sostituzione degli amministratori cessati, uno o più nuovi amministratori designati dal/dai Partecipanti titolari del diritto di designazione ai sensi del precedente paragrafo 3.4 sulla base delle mutate percentuali di partecipazione delle Azioni Sindacate.

3.7 Qualora la cessazione dalla carica di un amministratore abbia luogo per un motivo diverso rispetto a quanto previsto nel precedente paragrafo 3.5, i Partecipanti faranno in modo che, sia in ipotesi di cooptazione da parte del consiglio di amministrazione, sia in ipotesi di sostituzione mediante delibera dell'assemblea, il componente del consiglio di amministrazione nominato sia designato dal Partecipante o dai Partecipanti che aveva/no designato l'amministratore cessato dalla carica.

3.8 I Partecipanti si impegnano a presentare e votare nell'assemblea di MolMed una lista di candidati alla nomina a membri del collegio sindacale della Società designati dai Partecipanti. In caso di disaccordo tra i Partecipanti sulla scelta dei candidati, i 3 (tre) Partecipanti che posseggano le minori percentuali di Azioni Sindacate avranno ciascuno il diritto di designare un sindaco effettivo (e tali candidati saranno inseriti nella lista indicando al primo posto il candidato designato dal Partecipante che possieda la minore percentuale di Azioni Sindacate, al secondo posto quello designato dal Partecipante che possieda la seconda minore percentuale di Azioni Sindacate e al terzo posto quello designato dal Partecipante che possieda la terza minore percentuale di Azioni Sindacate), mentre i 2 (due) Partecipanti che detengano le maggiori percentuali di Azioni Sindacate avranno ciascuno il diritto di designare un sindaco supplente (e tali candidati saranno inseriti nella lista partendo dal candidato designato dal Partecipante che detenga la minore partecipazione di Azioni Sindacate fra gli stessi). Nel caso di presentazione e ammissione di più di una lista, (i) un sindaco effettivo e un sindaco supplente saranno espressi dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di

voti, così come previsto dalle norme statutarie che regolano la nomina del collegio sindacale e (ii) la presidenza del collegio sindacale spetterà al primo candidato della predetta lista di minoranza.

#### 4 Segretario del Patto

I Partecipanti nominano all'unanimità il Segretario del Patto. Il primo Segretario del Patto sarà nominato entro 10 giorni dall'entrata in vigore del Patto. Il Segretario è chiamato a svolgere le funzioni attribuitegli dal Patto, verificando il corretto adempimento delle procedure previste nello stesso, nonché i compiti assegnatigli di comune accordo dai Partecipanti.

#### 5 Comitato di Consultazione

5.1 I Partecipanti si impegnano a riunirsi all'interno di un comitato di consultazione costituito da un rappresentante per ciascuno dei Partecipanti, al fine di esaminare in via preventiva, discutere e deliberare sugli argomenti posti di volta in volta all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società (di seguito, il "**Comitato di Consultazione**"), rimanendo inteso tra i Partecipanti che le previsioni contenute nel presente punto 5 non trovano applicazione in relazione alla nomina delle cariche sociali, la quale è disciplinata secondo quanto indicato al punto 3 che precede.

5.2 Il Comitato di Consultazione delibererà con la partecipazione e il voto favorevole di almeno tre (3) Partecipanti che siano titolari complessivamente di più della metà delle Azioni Sindacate. Ciascun Partecipante sarà tenuto ad esprimere nell'assemblea degli azionisti il proprio voto su ciascun argomento dell'ordine del giorno, in modo conforme alle deliberazioni assunte al riguardo dal Comitato di Consultazione. Al contrario, in caso di mancato raggiungimento di determinazioni con i quorum appena menzionati, ciascuno dei Partecipanti resterà libero di manifestare il proprio voto in assemblea nel senso dallo stesso ritenuto più opportuno.

5.3 La mancata partecipazione di un Partecipante alla fase di consultazione preventiva comporterà l'accettazione delle determinazioni raggiunte dagli altri Partecipanti ai sensi del precedente paragrafo 5.2, con conseguente obbligo del Partecipante assente di adeguare il proprio voto nell'assemblea dei soci a tali determinazioni.

#### 6 Prelazione

6.1 Il Partecipante che intenda compiere atti di trasferimento aventi per oggetto le proprie Azioni Sindacate e/o Diritti, in tutto o in parte, sarà tenuto ad offrire tali Azioni Sindacate e/o Diritti agli altri Partecipanti in proporzione alle Azioni Sindacate da ciascuno di essi possedute, inviando a ciascuno di essi e al Segretario del Patto una comunicazione (la "**Comunicazione di Offerta**") contenente tutti gli elementi relativi all'atto di trasferimento, ivi inclusi, in particolare, il numero di Azioni Sindacate e/o Diritti oggetto del proposto trasferimento (le "**Azioni Offerte**"), l'identità del soggetto interessato all'acquisto, il corrispettivo e tutte le altre condizioni del trasferimento.

6.2 Per "**trasferimento**" si intenderà qualsivoglia operazione di vendita o altro atto di disposizione inter vivos di qualunque natura, che abbia per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di Azioni Sindacate ovvero di diritti reali di godimento e/o garanzia inerenti alle Azioni Sindacate e/o altri diritti che potrebbero tradursi in diritti di voto con riferimento alle Azioni Sindacate ovvero ancora di diritti (anche eventualmente incorporati in strumenti finanziari) ad acquistare Azioni Sindacate o sottoscrivere nuove azioni della Società (di seguito, i "**Diritti**"). In deroga alla procedura di prelazione di cui al presente punto 6, le Parti convengono che i Partecipanti potranno costituire in pegno, in tutto o in parte, le Azioni Sindacate dagli stessi possedute esclusivamente a condizione che l'atto costitutivo del pegno preveda espressamente: (i) che i diritti amministrativi inerenti alle Azioni Sindacate, ivi incluso il diritto di voto, spettino al Partecipante titolare delle Azioni Sindacate oggetto del pegno e non siano trasferiti al creditore pignoratizio e (ii) l'obbligo a carico del creditore pignoratizio, in caso di vendita o di richiesta di assegnazione delle Azioni Sindacate, di offrire le stesse in prelazione ai Partecipanti in conformità a quanto previsto dal Patto. La costituzione del pegno dovrà essere tempestivamente comunicata al Segretario del Patto, al quale dovrà essere, altresì, trasmessa copia dei documenti costitutivi del pegno.

6.3 Ciascun Partecipante destinatario della Comunicazione di Offerta avrà diritto di esercitare la prelazione per l'acquisto delle Azioni Offerte che si intendono trasferire in proporzione alle Azioni Sindacate dallo stesso possedute, alle medesime condizioni indicate nella Comunicazione di Offerta.

6.4 (a) La prelazione potrà essere esercitata da ciascun Partecipante avente diritto nel termine, stabilito a pena di decadenza, di 10 (dieci) giorni di Borsa aperta dal ricevimento della

comunicazione di Offerta, mediante l'invio al Partecipante offerente di comunicazione di esercizio (la "Comunicazione di Esercizio").

**6.4 (b)** In relazione a proposti trasferimenti di Azioni Sindacate e/o Diritti che rappresentino una percentuale inferiore al 2% dell'intero capitale sociale di MolMed, la procedura di prelazione troverà applicazione in una forma semplificata.

**6.5** Ove la prelazione non venga esercitata da tutti i Partecipanti ai sensi del precedente paragrafo 6.4 (a), i Partecipanti che hanno esercitato il proprio diritto di prelazione (di seguito, i "Partecipanti Acquirenti"), potranno, entro 5 giorni di Borsa aperta successivi alla scadenza del termine di cui al precedente paragrafo 6.4 (a), comunicare, con comunicazione (la "Comunicazione di Accrescimento") indirizzata al Partecipante offerente e per conoscenza a ciascuno degli altri Partecipanti e al Segretario del Patto, la propria intenzione di esercitare la prelazione anche con riferimento a quella parte delle Azioni Offerte in relazione alle quali non sia stata esercitata la prelazione da parte degli altri Partecipanti (le "Azioni Residue") e, in tal caso, le Azioni Residue saranno attribuite ai Partecipanti che hanno inviato la Comunicazione di Accrescimento in proporzione alle Azioni Sindacate dagli stessi rispettivamente possedute. A seguito dell'esercizio della prelazione, il trasferimento delle Azioni Offerte oggetto della prelazione e il pagamento del relativo corrispettivo dovranno avere luogo entro 30 (trenta) giorni dall'esercizio della prelazione.

**6.6** Ove ad esito della procedura di cui ai precedenti paragrafi 6.4 e 6.5, la prelazione non sia stata esercitata con riferimento a tutte le Azioni Offerte, la prelazione si intenderà come non esercitata dal o dai Partecipanti Acquirenti e il Partecipante offerente sarà tenuto a darne notizia agli altri Partecipanti e per conoscenza, al Segretario del Patto e potrà trasferire le Azioni Offerte al soggetto indicato nella comunicazione di Offerta, alle condizioni e ai termini ivi indicati, entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza dei termini di cui ai precedenti paragrafi 6.4 o 6.5, a seconda del caso. Ove tale trasferimento non si verifichi nel suindicato termine di 30 (trenta) giorni, il Partecipante offerente dovrà nuovamente conformarsi alle disposizioni di questo punto 6.

**6.7** Resta escluso dall'ambito di applicazione della procedura di prelazione il trasferimento di Azioni Sindacate e/o Diritti a favore di società controllanti, controllate da, o soggette al comune controllo con, - a norma del primo comma, punto 1) dell'art. 2359 c.c. - il Partecipante trasferente, a condizione che lo stesso ne dia previa notizia agli altri Partecipanti e al Segretario del Patto e che la società trasferitaria aderisca al Patto. Il Partecipante che si sia avvalso di tale facoltà resterà, comunque, obbligato in solido con il trasferitario per il rispetto delle disposizioni del Patto e, in caso in cui l'anzidetto rapporto di controllo cessi, sarà tenuto a riacquistare in via preventiva le Azioni Sindacate e/o i Diritti, come sopra trasferiti.

**6.8** Nelle ipotesi di trasferimento nelle quali non vi sia un corrispettivo in denaro, i diritti di prelazione ivi previsti saranno esercitabili ad un prezzo per azione pari alla media ponderata delle quotazioni registrate al sistema telematico di Borsa Italiana S.p.A. nei 3 (tre) mesi antecedenti la data di invio della Comunicazione di Offerta. Nel caso in cui per qualsiasi ragione la Società non fosse più quotata, il prezzo per ogni azione oggetto del trasferimento sarà determinato da un esperto nominato di comune accordo dalle parti ovvero dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano su istanza della parte più diligente. L'esperto dovrà effettuare una valutazione della Società a norma degli articoli 1349, comma 1, e 1473 c.c.

**6.9** In relazione alla vendita in Borsa di Azioni Sindacate e/o Diritti, la clausola di prelazione di cui al presente punto 6 troverà applicazione in una forma semplificata.

**6.10** Per tutta la durata del Patto nessun Partecipante potrà porre in essere operazioni di prestito titoli, strumenti derivati, ivi inclusi equity swaps, con riferimento alle Azioni Sindacate.

## **7 Offerta pubblica di acquisto**

Ciascuno dei Partecipanti si impegna, per sé e per le imprese dal medesimo controllate ai sensi dell'art. 2359, 1° comma, e art. 93 del Testo Unico della Finanza, a non porre in essere azioni, comportamenti, accordi, patti o intese in qualunque forma stipulati, che facciano sorgere l'obbligo, solidale a carico dei Partecipanti, di promuovere un'offerta pubblica di acquisto di azioni ordinarie di MolMed, ai sensi delle applicabili disposizioni del Testo Unico della Finanza e del relativo regolamento Consob n. 11971/1999 di attuazione concernente la disciplina degli emittenti. Qualora, per effetto della violazione di tale obbligo da parte di uno o più Partecipanti, sugli altri dovesse gravare l'obbligo di procedere in via solidale ad un'offerta pubblica di acquisto di azioni ordinarie di

MolMed, questi ultimi Partecipanti avranno azione di regresso nei confronti degli autori della violazione qui prevista, per il ristoro di ogni pregiudizio.

#### **8 Durata ed efficacia del Patto**

L'efficacia del Patto è sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni MolMed sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il Patto ha efficacia e durata fino alla scadenza del terzo anno a partire dal 5 marzo 2008, data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

#### **9 Deposito**

Il Patto è stato depositato presso il registro delle imprese di Milano in data 10 marzo 2008.